



**ESPERIENZE, OPINIONI E ATTESE  
DEI BENEFICIARI  
DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE  
CONTINUA NELLE MARCHE**

(Report di ricerca)

## INDICE

Premessa	1
1. Perché formarsi	2
2. Opinioni e giudizi sull'esperienza formativa	9
3. L'attitudine alla formazione	18
4. Il profilo degli intervistati	24
5. Metodologia	27

## PREMESSA

Uno degli obiettivi specifici del progetto F.A.R.O. LAB prevedeva la realizzazione di una serie di analisi e ricerche finalizzate a definire le figure professionali maggiormente richieste dal tessuto produttivo, i relativi profili professionali e le conoscenze/competenze ad essi correlati, utili allo sviluppo del capitale umano occupato presso le imprese del sistema marchigiano. Tali attività erano anche indirizzate:

- non solo a prefigurare, sotto questo punto di vista, un modello di analisi dei fabbisogni applicabile al contesto in esame e sostenibile sul versante della sua trasferibilità e replicabilità ai fini della programmazione degli interventi da parte sia delle Amministrazioni competenti (Regione e Province) e sia, in subordine, dell'offerta formativa della "Bilateralità";
- ma anche a contribuire, in tal modo, alla costituzione dell'Osservatorio Regionale sulla Formazione Continua, grazie appunto alla comprovata trasferibilità e utilizzabilità del modello proposto, anche al fine di contribuire ad una maggiore "contaminazione di risorse" tra FSE, Fondi Interprofessionali e fondi ex L. 236/93 per i processi di Formazione Continua.

Nell'ambito di tali finalità, il Partenariato di progetto (Ifoa, Censis, Ass. Nuovi Lavori), con la responsabilità metodologica ed esecutiva esercitata dalla Fondazione Censis, ha proceduto, nell'ambito delle previste rilevazioni sulla domanda formativa alla realizzazione di un'indagine di tipo quantitativo, condotta presso gli occupati nelle imprese marchigiane che avessero fruito di interventi di Formazione Continua a partire dall'anno 2007 e sino al giugno 2010, comunque conclusi. Ciò al fine di interpretare l'articolazione delle esperienze, dei comportamenti e delle attese espresse da coloro che, in veste di occupati, avessero fruito negli ultimi anni di interventi di riqualificazione, aggiornamento o riconversione professionale.;

Nelle pagine successive vengono, dunque, descritti i risultati conseguiti dalla suddetta indagine, seguendo il tracciato del questionario proposto alla categoria di individui considerati.

## 1. PERCHÉ FORMARSI

L'azienda presso cui si lavora costituisce la principale fonte di informazione su esistenza e disponibilità di corsi di formazione finanziati dalla Regione Marche (tab. 1). Ciò è quanto si desume dalla rilevazione su 684 individui che hanno partecipato ad attività formative regionali nel periodo compreso tra il 2007 ed il giugno 2010, che nel 58,4% dei casi hanno indicato di aver avuto notizia del o dei corso/i frequentato/i attraverso l'azienda in cui erano impiegati. Tra le altre fonti informative disponibili quelle tradizionali (manifesti e dépliant 4,0%, mass media 0,9%), i centri/agenzie per l'impiego (3,8%) e le associazioni di categoria (2,9%) sembrano aver svolto un ruolo marginale sotto il profilo della comunicazione e della divulgazione. Le stesse strutture formative frequentate (6,7%), le sedi istituzionali degli enti territoriali (Regione Provincia e Comune, 6,7%) e le reti informali (amici, parenti o conoscenti 5,3%) hanno avuto al riguardo un impatto maggiore ma, comunque, ridotto ed inferiore ad Internet che, garantendo ampio e agevole accesso alle informazioni, è stata utilizzata da quasi il 9% dei rispondenti (8.9%).

Guardando ai dati disaggregati per sesso e per età anagrafica, uniche particolarità degne di rilievo sono una differenza percentuale di quasi 4 punti tra maschi (6,9%) e femmine (10,8%) in favore di quest'ultime, nell'indicazione di Internet come fonte informativa, mentre tra i partecipanti alle attività formative, con età fino a 32 anni, il *passaparola* di amici, parenti o conoscenti ha un peso superiore al 10% (10,3%), diversamente da quanto riscontrabile tra quelli appartenenti a classi di età maggiore (33-38 anni 5,5%, 39-45 anni 5,3%, Oltre 45 anni 1,9%).

Tre sono le leve attraverso le quali si origina la motivazione a partecipare alla formazione, le esigenze dell'azienda o ente di appartenenza (58,4%), l'interesse personale (52,4%), seguiti a distanza dall'aspirazione a progredire all'interno del proprio contesto lavorativo (25,8%). La scelta di formarsi ruota pertanto intorno a due ordini di fattori, da un lato, l'organizzazione in cui si lavora, sia come contesto che induce il singolo all'aggiornamento professionale per far fronte ai cambiamenti produttivi o di mercato, sia come contesto dove intraprendere un percorso di carriera; dall'altro, l'interesse personale, che cresce tendenzialmente in funzione dei titoli di istruzione posseduti: 53,6% e 54,6% nel caso di diplomati e laureati e 40,5% e 50,6% nel caso di soggetti con qualifica professionale e licenza media).

**Tab. 1 – Le fonti di informazione utilizzate per accedere ai corsi di formazione per età e sesso (val. %)**

	Classi di età				Sesso		
	Fino a 32 anni	33-38 anni	39-45 anni	Oltre 45 anni	Maschio	Femmina	Totale
Da manifesti o dépliant	6,3	2,2	2,9	4,5	3,9	4,0	4,0
Da internet	9,7	12,2	10,6	3,2	6,9	10,8	8,9
Dalla stampa quotidiana o spot radio televisivi	1,7	-	1,2	0,6	1,2	0,6	0,9
Da centri/agenzie per l'impiego (pubblici o privati)	3,4	4,4	4,7	1,3	3,9	3,7	3,8
Dalla struttura che ha organizzato il corso di formazione	5,7	5,5	8,8	7,1	6,9	6,6	6,7
Da amici, parenti o conoscenti	10,3	3,3	5,3	1,9	6,0	4,6	5,3
Dall'azienda presso cui lavoro	51,4	63,5	54,7	64,7	56,6	60,1	58,4
Sedi istituzionali (Regione, Provincia, Comune)	6,3	5,5	7,1	8,3	7,8	5,7	6,7
Associazione di categoria	1,1	2,8	2,4	5,8	3,6	2,3	2,9
Altro	4,0	0,6	2,4	2,6	3,0	1,7	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Censis, 2010

Il bisogno di lavorare, invece, pesa maggiormente come fattore di scelta tra coloro con età non superiore ai 32 anni (10,3%), a testimonianza di come spesso si ricorra alla formazione per contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, presente nella regione Marche come nel resto del Paese (tab. 2)

Le sollecitazioni indotte dal contesto lavorativo scaturiscono principalmente dall'esigenza di approfondire competenze in un settore aziendale già consolidato, secondo quanto dichiarato dal 68,1% dei rispondenti e, nel 27,5% dei casi, per acquisire nuove competenze in un nuovo settore. I fabbisogni aziendali sono pertanto incentrati sulla necessità di fare "manutenzione" ed aggiornamento di competenze professionali settoriali, suscettibili di divenire obsolete. La riqualificazione come effetto di cambiamenti radicali nell'assetto aziendale (2,8%) o di procedure di cassa integrazione e/o mobilità (0,3%) costituisce, invece, una situazione quantitativamente trascurabile (fig. 1).

Corsi di formazione professionale (58,9%) e di aggiornamento/riqualificazione/riconversione per lavoratori (28,7%) costituiscono naturalmente, tenuto conto del retroterra entro cui sono state maturate le scelte formative, le tipologie corsuali maggiormente frequentate. Altri corsi di carattere più trasversale, come ad esempio i corsi di alfabetizzazione informatica (6,6%) e quelli di lingue (13,7%) hanno riportato livelli assai inferiori di frequenza o addirittura minimi, come nel caso dei corsi di formazione post laurea a più alto livello di specializzazione, che hanno interessato una quota di rispondenti pari al 2,0% del totale (tab. 3). Il 73,9% dei corsisti ha, infine, dichiarato di aver ricevuto al termine del corso un attestato di frequenza, solo l'8,0% ha conseguito un certificato di specializzazione, mentre il 16,8% non ha ottenuto alcun tipo di titolo (fig. 2)

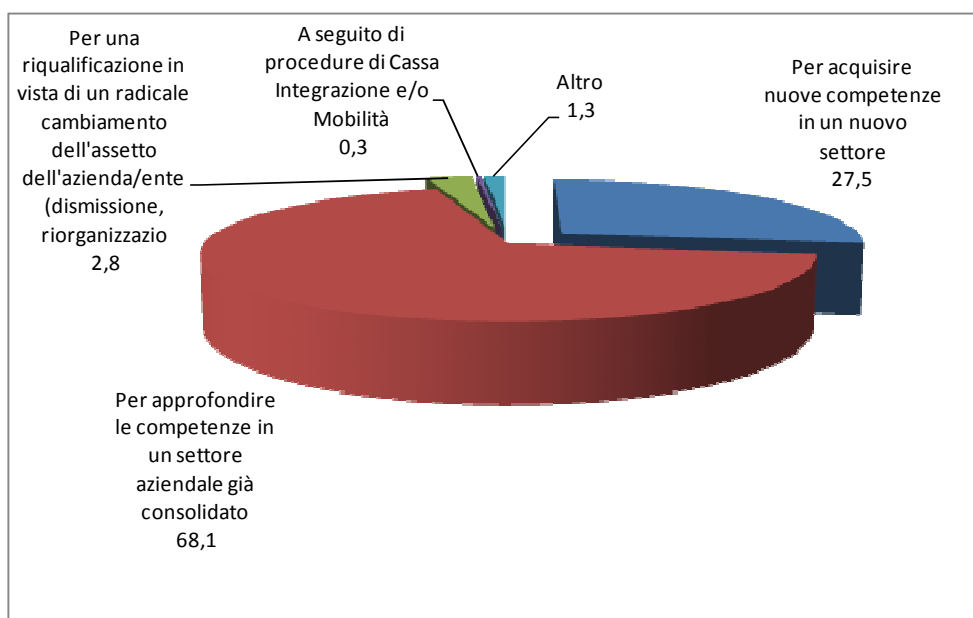
**Tab. 2 – Le motivazioni della scelta del percorso formativo, per età, sesso e titolo di studio (val. %)**

	Classi di età				Sesso		Titolo di studio più elevato posseduto					Totale
	Fino a 32 anni	33-38 anni	39-45 anni	Oltre 45 anni	Maschio	Femmina	Nessun titolo o licenza elementare	Licenza media inferiore	Qualifica professionale	Diploma di maturità	Laurea o post laurea	
Interesse personale	53,1	56,4	52,1	47,1	51,5	53,3	-	50,6	40,5	53,6	54,6	52,4
Incoraggiamento da parte di conoscenti/familiari	2,3	1,1	1,8	0,6	1,8	1,1	-	-	2,7	1,7	1,5	1,5
Periodo di riflessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bisogno di lavorare	10,3	5,0	6,5	1,9	4,8	6,8	-	1,2	8,1	7,0	6,1	6,0
Stringere nuovi legami ed amicizie	1,1	-	1,8	-	1,2	0,3	-	-	-	0,8	1,0	0,7
Stringere relazioni con imprese del territorio	1,7	2,8	2,4	-	2,1	1,4	-	,0	2,7	1,1	3,6	1,8
Per cambiare lavoro	2,9	3,9	1,8	0,6	3,3	1,7	-	1,2	2,7	2,2	3,6	2,5
Per esigenze dell'Azienda/Ente in cui lavoro	51,4	60,2	58,6	65,2	61,2	56,1	80,0	61,2	64,9	58,9	54,6	58,4
Per progredire all'interno dell'azienda	18,3	32,6	26,0	26,5	27,3	24,5	20,0	25,9	21,6	24,0	30,1	25,8
Aggiornamento competenze professionali	1,7	2,2	1,2	0,6	0,6	2,3	-	1,2	2,7	1,4	1,5	1,5
Altro	0,6	1,1	-	-	0,6	0,3	-	2,4	-	-	0,5	0,4

Il totale è superiore a 100, perché erano possibili più risposte

Fonte: elaborazione Censis, 2010

**Fig. 1 – Le esigenze delle aziende di appartenenza degli individui che hanno partecipato ad attività formative (val. %)**



Fonte: elaborazione Censis, 2010



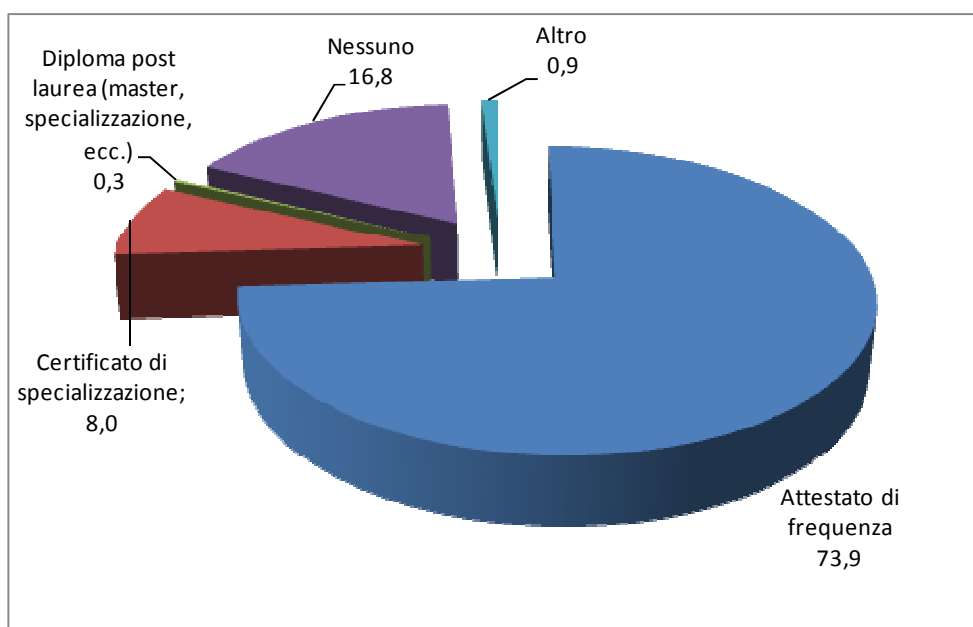
**Tab. 3 - Tipologia di corso frequentato, per età, sesso e titolo di studio (val. %)**

	Classi di età				Sesso		Titolo di studio più elevato posseduto					Totale
	Fino a 32 anni	33-38 anni	39-45 anni	Oltre 45 anni	Maschio	Femmina	Nessun titolo o licenza elementare	Licenza media inferiore	Qualifica professionale	Diploma di maturità	Laurea o post laurea	
Corso di lingue	18,0	13,6	15,9	6,6	13,0	14,3	-	10,7	16,2	12,9	15,9	13,7
Corso di alfabetizzazione informatica	5,8	5,1	9,8	5,9	4,3	8,8	-	1,2	5,4	8,9	5,3	6,6
Corso di formazione professionale	61,6	60,2	56,1	56,6	62,5	55,3	60,0	59,5	64,9	60,9	54,0	58,9
Corso di aggiornamento/riqualificazione/riconversione per lavoratori	23,8	26,1	28,7	37,5	27,6	29,8	40,0	40,5	18,9	26,6	29,1	28,7
Corso di formazione post laurea (master, corso di specializzazione, ecc)	1,7	3,4	1,2	1,3	1,5	2,3	-	-	-	0,6	5,8	2,0

Il totale è superiore a 100, perché erano possibili più risposte

Fonte: elaborazione Censis, 2010

**Fig. 2 – Titoli rilasciati al termine del corso di formazione (val. %)**



Fonte: elaborazione Censis, 2010

## 2. OPINIONI E GIUDIZI SULL'ESPERIENZA FORMATIVA

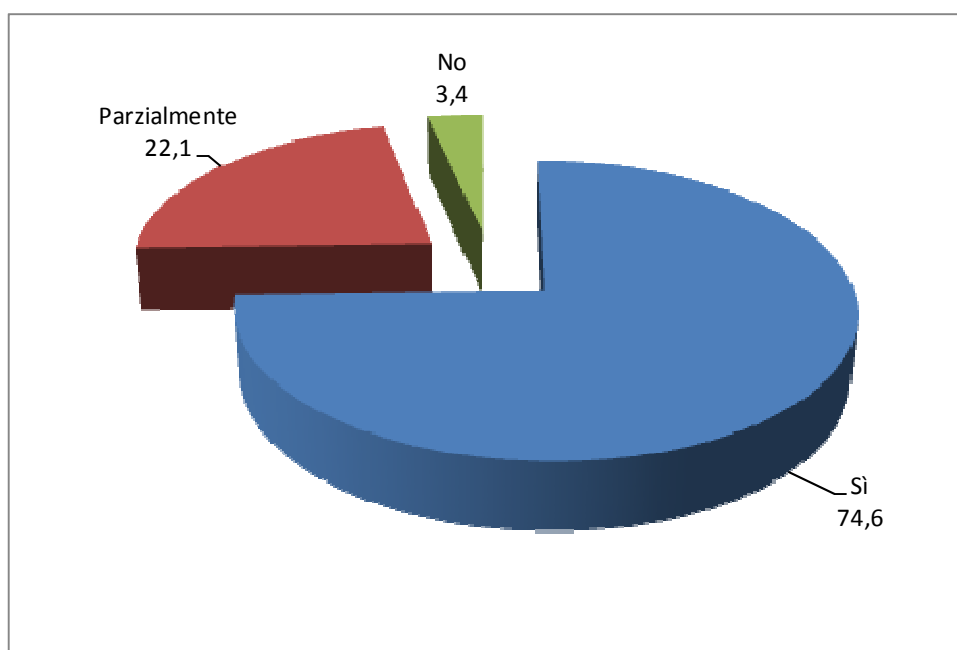
L'analisi dei dati relativi alle opinioni e ai giudizi espressi dai rispondenti sui percorsi formativi espletati ci restituisce una valutazione positiva dell'esperienza avuta. Infatti, il 74,6% di loro ritiene soddisfatte le proprie aspettative rispetto alle attività formative svolte (fig. 3) e, pressoché all'unanimità, il *panel* degli ex alunni intervistati afferma la sussistenza di una complessiva corrispondenza tra obiettivi formativi iniziali e obiettivi finali, tenuto conto che il 47,2% considera gli obiettivi formativi conseguiti *pienamente* ed il 43,5% *abbastanza* corrispondenti con quelli dichiarati ed (fig. 4).

La valutazione positiva dell'esperienza formativa permane anche quando i rispondenti sono stati sollecitati ad esprimersi circa il grado di adeguatezza tra le mansioni svolte sul luogo di lavoro prima del corso e quanto appreso alla sua conclusione, nonché rispetto al grado di utilità dei contenuti formativi rispetto ad alcuni ambiti di competenze e conoscenze, ovvero a esprimere opinioni più puntuali su dimensione professionalizzante della formazione e contestualizzazione dell'apprendimento.

Nel primo caso il 91,6% considera le conoscenze e competenze acquisite adeguate alle mansioni lavorative svolte (fig. 5); nel secondo caso i rispondenti, interrogati sull'utilità dei contenuti della formazione rispetto ad alcuni ambiti specifici di apprendimento, per ognuno degli aspetti indagati hanno sempre fatto prevalere i giudizi positivi su quelli negativi, considerando gli stessi contenuti (tab. 4):

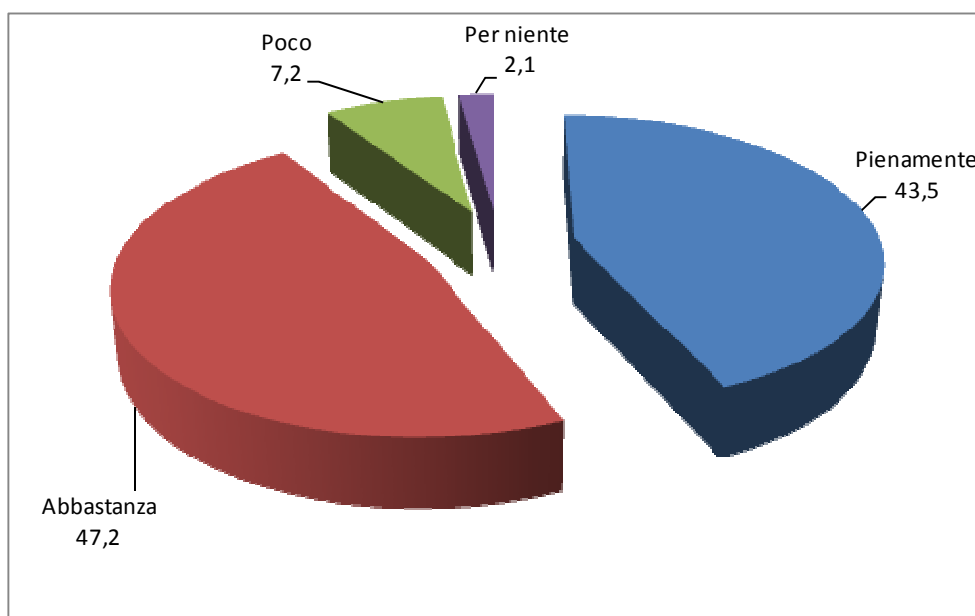
- *abbastanza* (50,8%) o *molto* (36,9%) utili in termini di competenze tecnico-specialistiche relative o meno alle mansioni esercitate in azienda;
- *abbastanza* (48,1%) o *molto* (38,5%) utili in termini di "saper essere", ovvero di capacità di rapportarsi con gli altri;
- *abbastanza* (48,2%) o *molto* (35,8%) utili sotto il profilo della cultura generale;
- *abbastanza* (37,3%) o *molto* (29,0%) utili per l'acquisizione di competenze inerenti all'uso delle tecnologie informatiche.

**Fig. 3 – Grado di soddisfazione delle aspettative rispetto all’attività formativa svolta**  
(val. %)



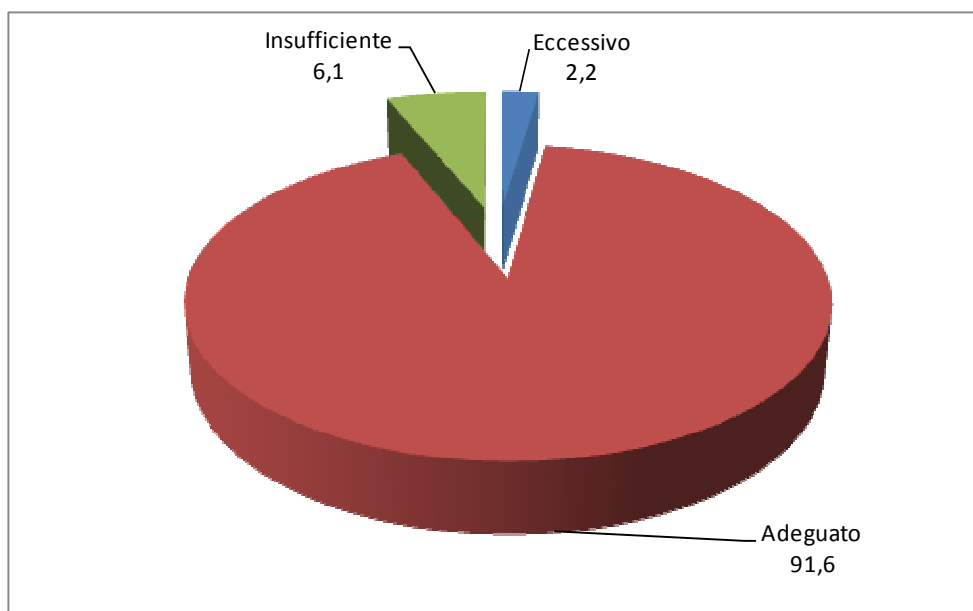
Fonte: elaborazione Censis, 2010

**Fig. 4 – Grado di corrispondenza tra obiettivi formativi dichiarati e conseguiti al termine del corso di formazione (val. %)**



Fonte: elaborazione Censis, 2010

**Fig. 5 – Grado di adeguatezza tra mansioni svolte prima del corso e conoscenze e competenze acquisite a conclusione del corso (val. %)**



Fonte: elaborazione Censis, 2010

**Tab. 4 - Grado di utilità dei contenuti della formazione rispetto ad alcuni ambiti di competenze e conoscenze (val. %)**

	%
<i>Competenze tecnico-specialistiche relative o meno alla mansione da lei esercitata in azienda</i>	
Molto utili	36,9
Abbastanza utili	50,8
Poco utili	10,2
Per niente utili	2,1
Totale	100,0
<i>Capacità di rapportarsi con gli altri</i>	
Molto utili	38,5
Abbastanza utili	48,1
Poco utili	11,2
Per niente utili	2,2
Totale	100,0
<i>Cultura generale</i>	
Molto utili	35,8
Abbastanza utili	48,2
Poco utili	11,8
Per niente utili	4,2
Totale	100,0
<i>Uso tecnologie informatiche (internet e software)</i>	
Molto utili	29,0
Abbastanza utili	37,3
Poco utili	16,3
Per niente utili	17,4
Totale	100,0

Fonte: elaborazione Censis, 2010

Passando dalla dimensione contenutistica a quella logistico organizzativa, persistono le opinioni ed i giudizi tendenzialmente positivi sull'offerta formativa erogata.

Oltre 1/3 dei rispondenti, ripensando alla formazione ricevuta ritiene, infatti, che non dovrebbe essere apportato alcun tipo di miglioramento. Coloro, invece, che reputano necessari alcuni cambiamenti avanzano suggerimenti di tipo metodologico-contenutistico o organizzativi. Nel primo gruppo rientra il 22,8% di coloro che vorrebbero l'introduzione di attività pratiche, il 6,7% di coloro che pensano che i materiali didattici siano da migliorare ed l'11,9% di chi punta ad un miglioramento dei contenuti formativi. Nel secondo gruppo il 14,4% ed il 13,8% di coloro che sollecitano cambiamenti in termini di durata ed orario delle attività formative, mentre il 12,4% auspica una loro complessiva maggiore organizzazione (fig. 6).

Le risorse professionali impiegate sono anch'esse valutate favorevolmente dalla quasi totalità dei rispondenti che giudica efficaci le prestazioni di tutti i docenti nel 63,4% dei casi e di buona parte di loro nel 32,0% (fig. 7). Buone per oltre la metà del totale (50,8%) sono, altresì, l'organizzazione della didattica e l'assistenza interna fornita durante il periodo di svolgimento delle attività formative, le quali, per oltre un terzo dei partecipanti, sono state addirittura ottime e solo per il 2,5% dei casi insufficienti (fig. 8).

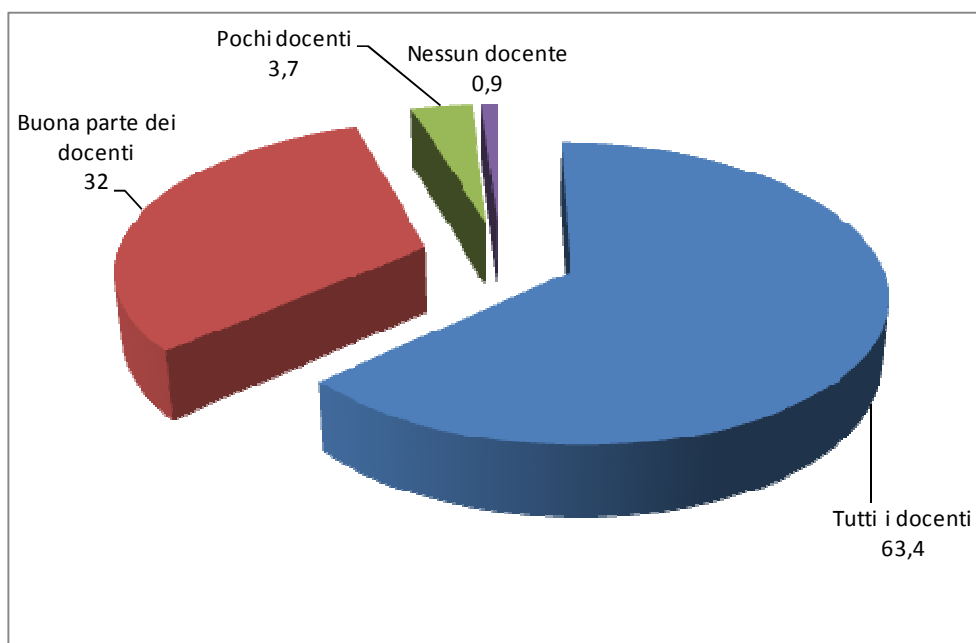


**Fig. 6 – Aspetti delle attività formative che potrebbero essere migliorati (val. %)**



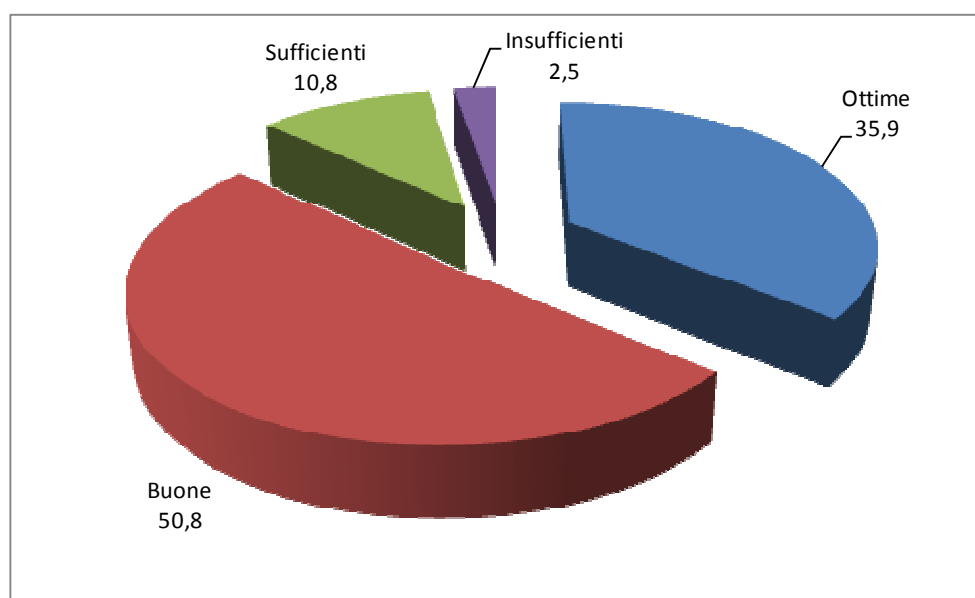
Fonte: elaborazione Censis, 2010

**Fig. 7 – Docenti efficaci nell’esposizione degli argomenti e nel trasferimento delle conoscenze/competenze (val. %)**



Fonte: elaborazione Censis, 2010

**Fig. 8 – Valutazione di organizzazione didattica e di assistenza interna fornita durante il corso (val. %)**



Fonte: elaborazione Censis, 2010

### 3. L'ATTITUDINE ALLA FORMAZIONE

Quasi il 70% (69,7%) dei rispondenti ha frequentato durante la propria vita lavorativa e professionale altri corsi di formazione diversi da quello/i compreso/i nel periodo di riferimento della rilevazione, rispetto al quale gli stessi sono stati invitati a rispondere (tab. 5), mentre il 38,0% (tab. 6) di loro ha avuto una nuova esperienza formativa nei dodici mesi successivi all'ultima intercorsa nello stesso periodo. Disaggregando le frequenze semplici della tabella 5 per le principali variabili strutturali, si osserva come età, sesso e titolo di studio sortiscano un effetto dirimente nella distribuzione delle risposte. La partecipazione a più iniziative formative cresce all'aumentare dell'età (individui con oltre 45 anni di età 76,8%, con età non superiore a 32 anni 57,7%), è maggiore tra le donne (73,7%) che non tra i maschi (26,3%), è più ricorrente tra coloro con titoli di studio medio-alti (laureati e diplomati 85,1% e 68,4% contro 16,7% e 48,8% di individui con solo licenza elementare o media).

La formazione compiuta è consistita per oltre i 3/4 (77,5%) in attività di aggiornamento professionale e solo per il 16,4% ed l'1,7% in corsi rispettivamente di riqualificazione e di riconversione e per il restante 4,3% in altri corsi afferenti ad aree disciplinari diverse e non necessariamente professionalizzanti (fig. 9).

La gran parte dei rispondenti manifesta una alta intenzionalità verso la formazione, ritenendo utile, nell'82,3% dei casi (tab. 7), di continuare ad aggiornarsi e ad approfondire ulteriormente la propria formazione professionale, soprattutto se trattasi di individui femmine (85,2% contro 79,1% di maschi), nel pieno della loro attività lavorativa (86,2% di individui di età compresa tra i 39 ed i 45 anni) e con titolo di studio medio alto (diplomati 83,0%, laureati 90,6%). Al riguardo, iscriversi direttamente ad un corso di formazione professionale, secondo il 50,5% del totale, costituisce l'azione più ricorrente da intraprendere, mentre per il 21,8% dei rispondenti, un'altra opportunità può essere quella di fruire di ulteriori aggiornamenti formativi, ma a seguito di un accordo con la parte datoriale (fig. 10)

**Tab. 5 – Frequenza di altri corsi di formazione diversi da quelli del periodo di rilevazione, per età, sesso, titolo di studio (val. %)**

	Classi di età				Sesso		Titolo di studio più elevato posseduto					Totale
	Fino a 32 anni	33-38 anni	39-45 anni	Oltre 45 anni	Maschio	Femmina	Nessun titolo o licenza elementare	Licenza media inferiore	Qualifica professionale	Diploma di maturità	Laurea o post laurea	
Si	57,7	72,6	72,2	76,8	65,3	73,7	16,7	48,8	56,8	68,4	85,1	69,7
No	42,3	27,4	27,8	23,2	34,7	26,3	83,3	51,2	43,2	31,6	14,9	30,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

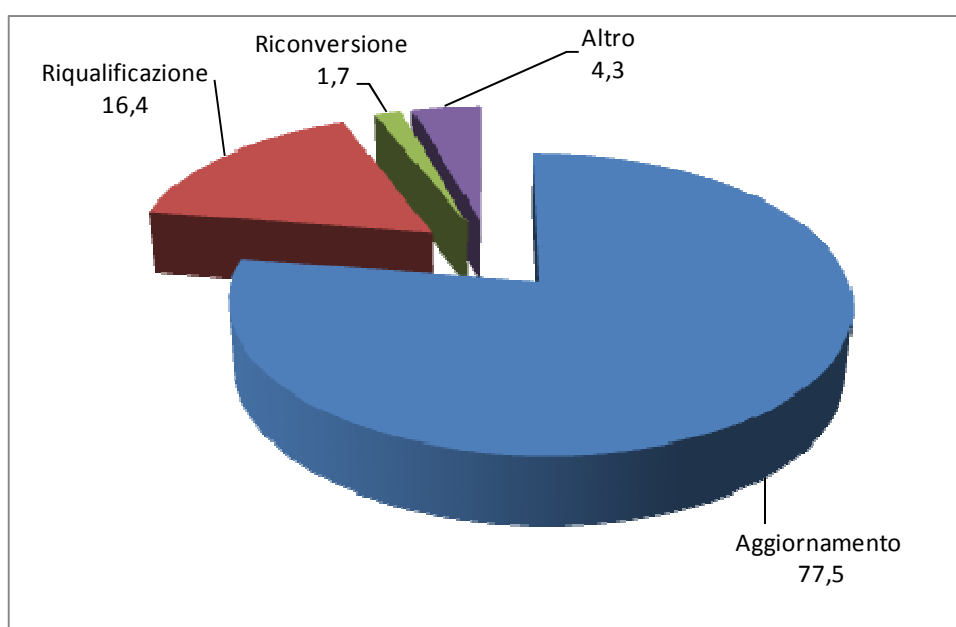
Fonte: elaborazione Censis, 2010

**Tab. 6 – Frequenza di altri percorsi formativi nei dodici mesi successivi alla conclusione dell’ultima attività formativa del personale di riferimento, per età, sesso, titolo di studio (val. %)**

	Classi di età				Sesso		Titolo di studio più elevato posseduto					Totale
	Fino a 32 anni	33-38 anni	39-45 anni	Oltre 45 anni	Maschio	Femmina	Nessun titolo o licenza elementare	Licenza media inferiore	Qualifica professionale	Diploma di maturità	Laurea o post laurea	
Si	35,1	40,0	37,9	39,1	34,6	41,0	33,3	25,9	22,2	37,3	47,7	38,0
No	64,9	60,0	62,1	60,9	65,4	59,0	66,7	74,1	77,8	62,7	52,3	62,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Censis, 2010

**Fig. 9 – Tipologia dei percorsi formativi diversi da quelli del periodo di riferimento**  
(val. %)



Fonte: elaborazione Censis, 2010

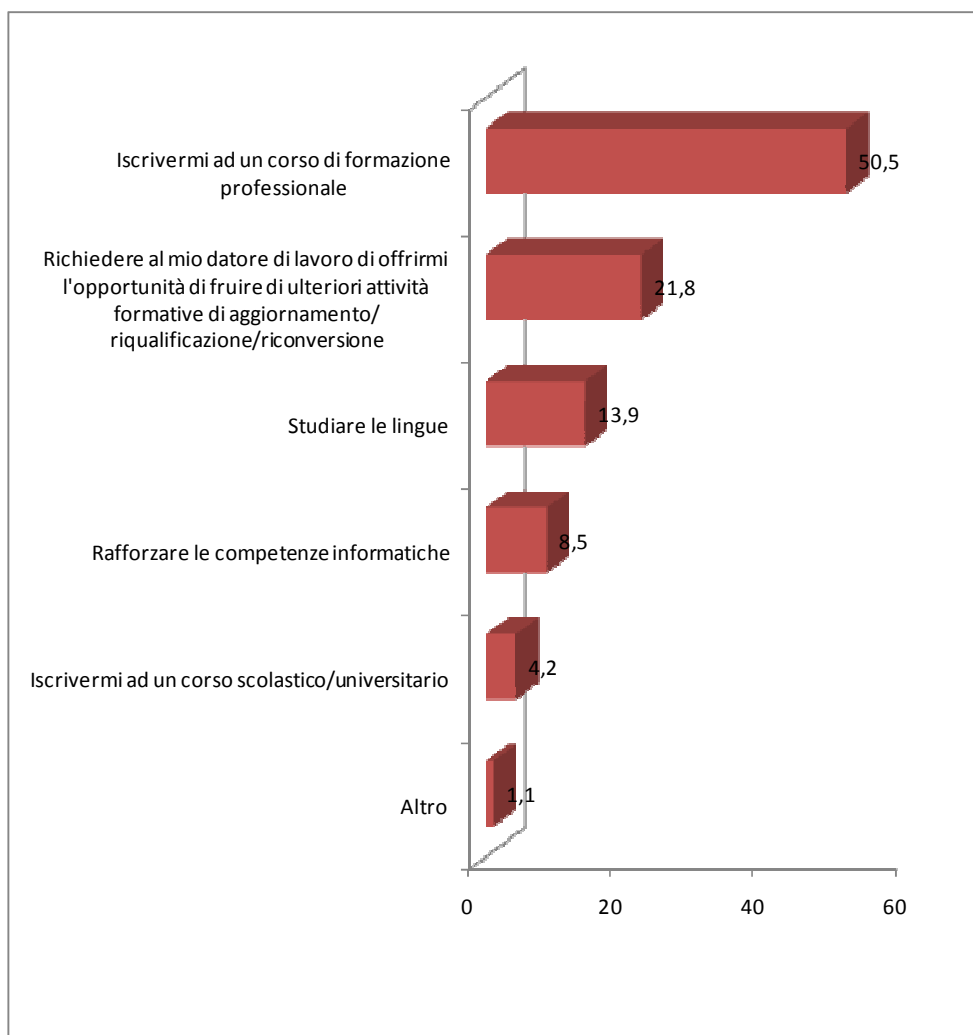
**Tab. 7 – Opinione circa l'utilità o meno di aggiornare/approfondire ulteriormente la propria formazione professionale, per età, sesso, titolo di studio (val. %)**

	Classi di età				Sesso		Titolo di studio più elevato posseduto					Totale
	Fino a 32 anni	33-38 anni	39-45 anni	Oltre 45 anni	Maschio	Femmina	Nessun titolo o licenza elementare	Licenza media inferiore	Qualifica professionale	Diploma di maturità	Laurea o post laurea	
Si	78,9	84,7	86,2	78,5	79,1	85,2	50,0	65,9	75,0	83,0	90,6	82,3
No	21,1	15,3	13,8	21,5	20,9	14,8	50,0	34,1	25,0	17,0	9,4	17,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Censis, 2010



**Fig. 10 – Azioni da intraprendere per completare/rafforzare la propria formazione**  
(val. %)



Fonte: elaborazione Censis, 2010

#### 4. IL PROFILO DEGLI INTERVISTATI

Il panel di soggetti intervistati è composto da 684 individui suddivisi in quattro classi di età: individui di età non superiore a 32 anni (25,7%), compresa tra i 33 ed i 38 anni (26,5%), tra i 39 ed i 45 anni (24,9%), superiore ai 45 anni (22,9%). Sotto il profilo di genere il gruppo risulta essere sostanzialmente bilanciato, essendo composto per il 48,6% da individui di sesso maschile e per il 51,4% di sesso femminile.

Oltre la metà del totale ha dichiarato di essere in possesso, quale titolo di studio più elevato, di un diploma di maturità, mentre il 28,7% di un diploma di laurea o post laurea. Il restante 18,7% possiede livelli di scolarizzazione più bassi, quali licenza media o qualifica professionale o, infine, la sola licenza elementare, ricorrente solo nello 0,9% dei casi (tab. 8).

Tra i settori di attività economica, in cui i rispondenti erano occupati durante la frequenza delle attività formative prevalgono, tra gli altri, il Manifatturiero (23,6%), la Sanità ed i servizi sociali (18,7%), ed il variegato gruppo composto da: attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali (17,3%) (tab. 9)

**Tab. 8 - Il profilo degli intervistati; età, sesso, titolo di studio (val. %)**

	%
<i>Età</i>	
Fino a 32 anni	25,7
33-38 anni	26,5
39-45 anni	24,9
Oltre 45 anni	22,9
Totale	100,0
<i>Sesso</i>	
Maschio	48,6
Femmina	51,4
Totale	100,0
<i>Titolo di studio più elevato posseduto</i>	
Nessun titolo o licenza elementare	0,9
Licenza media inferiore	12,4
Qualifica professionale	5,4
Diploma di maturità	52,6
Laurea o post laurea	28,7
Totale	100,0

*Fonte:* elaborazione Censis, 2010

**Tab. 9 - Settore di attività economica degli intervistati occupati durante la frequenza del corso di formazione (val. %)**

	%
Manifatturiero	23,6
Costruzioni	10,3
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	17,3
Sanità e servizi sociali	18,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	8,8
Commercio, alberghi e ristoranti e trasporti	13,4
Altri settori	7,9
Totale	100,0

Fonte: elaborazione Censis, 2010

## 5. METODOLOGIA

Si è proceduto alla realizzazione dell'indagine presso gli occupati ex allievi, predisponendo le seguenti attività preparatorie ed attuative:

- individuazione di un panel di ex allievi, grazie alla disponibilità degli elenchi giacenti presso il sistema informativo regionale e una successiva selezione di beneficiari di interventi di Formazione Continua (FC) che avessero le caratteristiche richieste dall'indagine; ciò ha condotto ad ottenere un'estensione potenziale del panel pari a 5.163 unità di rilevazione;
- predisposizione dello strumento di rilevazione (questionario), composto da una sezione comune e da sezioni specifiche per tipologie di ex allievi;
- *testing* dello strumento;
- rilevazione con il supporto di un sistema CAWI (*Computer Assisted Web Interview*), per la sua compilazione *on line*, integrato dall'impiego di un sistema CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*);
- elaborazione dei dati, loro interpretazione e stesura del presente report di ricerca.

Tale percorso metodologico ha portato ad ottenere un risultato di ex allievi rispondenti al questionario pari a 684 unità (13,2% del totale degli invii).